

URP ASL Asti

CAS ASL Asti

OGGETTO : ELOGIO E RINGRAZIAMENTI AL CAS ASL ASTI

Le cose brutte o difficili non arrivino solo agli "altri" ,la statistica ce lo dice continuamente ,  
ma ho sempre pensato che quando e se arrivano la differenza possono farla  
le strutture ed i professionisti ai quali deciderai di affidarti.

Perché quando ti arriva una diagnosi oncologica il mondo come lo hai conosciuto fino a quel momento  
scompare, si attenuano i rumori della vita quotidiana, si apre un nuovo mondo fatto di sconcerto ,  
precarietà, ansie, visione della vita da nuovi punti di vista.

Ti siedti e guardi la vita che scorre davanti a te ma tu non sei li.

Difficile trasmetterlo verbalmente a meno che non sia stato vissuto direttamente , in questa fase di  
stordimento le strade diventano due ; cominciare il giro delle sette chiese o bussare alla porta del CAS , un  
ufficio preposto proprio all' accoglienza, gestione e presa in carico del nuovo paziente oncologico . Lo  
stordimento non passa ma ti senti protetto, assicurato e più sollevato, nel mio caso sia sotto l' aspetto  
professionale che umano grazie ai professionisti incontrati qui ad Asti.

Sai che sarà una strada difficile ma non ti senti solo ad affrontarla.


Grazie al CAS molti adempimenti burocratici si annullano perché c' è chi li fa per te, chi ti prenota gli esami  
da fare e se necessario anche fuori provincia, chi ti prepara uno o più percorsi diagnostici, scopri che  
esistono i GIC , Gruppi Interdisciplinari e cure , dove il tuo caso viene preso in carico e discusso da diversi  
specialisti, ti programmano i vari follow up da effettuare e quant'altro.

Sai che c' è un numero di telefono al quale rivolgerti sempre ed una porta alla quale bussare per tutte le  
necessità, dalla più seria alla più futile, che queste malattie comportano.

Io sono un privilegiato perché vivo ad Asti ? SI , perché ho scoperto che l' ufficio CAS esiste solo in  
Piemonte e Valle d'Aosta , in certe realtà esiste qualcosa di simile, ma io davo per scontato la sua presenza  
nazionale.

La stima e la riconoscenza della mia famiglia vanno a tutti ed in special modo alla dott.ssa Brusa Federica, le  
infermiere Mirella Gavazza e Sara Martina , le loro doti umane e professionali hanno fatto la differenza.

Con stima e gratitudine .

  
Asti, 8/12/18